

**Periodicità:** on line

**Data:** 22 luglio 2009

---

La sfida del cubo di ghiaccio

Si è conclusa oggi al Porto Antico di Genova la «Sfida del cubo di ghiaccio», un'iniziativa promossa da Provincia di Genova, CasaClima e Muvita per promuovere tecniche di costruzione e ristrutturazione edilizia in grado di ottenere risultati ottimali sul fronte dei consumi energetici e quindi consentire elevati risparmi ai cittadini e il rispetto dell'ambiente.

Per 7 giorni due cubi di ghiaccio di circa un metro cubo ciascuno sono stati esposti nei pressi dell'Acquario, uno all'aria aperta, l'altro all'interno di una CasaClima Oro perfettamente isolata. Oggi, alla fine dell'iniziativa, il cubo all'interno della casa è stato estratto, ancora intatto per oltre l'83% rispetto al volume iniziale.

Lo scioglimento è stato di circa 13,8 litri/giorno, per complessivi 98 litri circa. Il cubo esposto all'aria aperta (identico a quello all'interno della casa) si è sciolto invece completamente dopo circa 36 ore dall'avvio dell'iniziativa. Lo scopo dell'evento era quello di portare un esempio concreto di efficienza energetica e dimostrare che un buon isolamento termico garantisce il risparmio e mantiene il freddo (come in questo caso) oppure il caldo.

Commenti inseriti 2 — pagina 1 di 1

22/07/2009 20:32 Movimento Indipendentista Ligure

Complimenti agli organizzatori di questo "esperimento" !

Ora le Istituzioni devono approvare delle "normative" che incentivino queste tecniche di isolamento per le civiche abitazioni . Speriamo abbiano anche registrato un Dvd con , in sintesi, l'esperimento, da far andare nelle televisioni, ecc..e possibilmente da allegare con un quotidiano quando farà un grosso servizio giornalistico sui "risparmi energetici", ecc...E soprattutto farlo vedere nelle scuole !

22/07/2009 20:30 Antonella L, Genova.

Su queste tecnologie dobbiamo puntare, risparmiare tutti quanti equivale, dal punto di vista energetico, a costruire nuove centrali.

E lasciamo perdere il nucleare.

E' di pochi giorni or sono la notizia che il Canada ha constatato, sulla base delle gare d'appalto, che il costo di per KW si era triplicato rispetto al loro programma iniziale, tanto da far desistere nel progetto.